

PESARO



*Il 28 febbraio
le premiazioni
del Circolo della
Stampa*

a cura della
Redazione



FANO



*La Pace:
falla girare!
Iniziativa
di A.C.*

a cura di
Laura Giombetti



SPECIALE



*La Statua
della Madonna di
Fatima nelle nostre
diocesi*

a cura della
Redazione



**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

UN RUOLO IMPORTANTE NELLA VITA DELLA CHIESA URBINATE

Il rilancio delle Confraternite

In mezzo al guado



Nella foto l'Oratorio di San Giovanni

URBINO - In queste settimane tutta l'Arcidiocesi sta vivendo con intensità e partecipazione i giorni della Quaresima caratterizzati da eventi ecclesiali, momenti liturgici, rievocazioni religiose, che trovano il loro culmine nella settimana Santa. Un ruolo importante lo hanno esercitato, durante la Quaresima, fino al recente passato le Confraternite religiose che in questi ultimi anni stanno tuttavia ritrovando slancio e presenza, grazie alle sollecitazioni dell'Arcivescovo Mons. Francesco Marinelli. Ad Urbino erano attivi numerosi Oratori e Confraternite di cui si possono avere notizie preziose consultando il libro di Giuseppe Cucco e Anna Rita Nanni dal titolo appunto: "Oratori e Confraternite di Urbino". Tra quelle tuttora in attività ci sono le Compagnie del Corpus Domini, della Buona Morte, di San Giovanni e San Giuseppe. Fino ai primi anni cinquanta del secolo scorso, la Confraternita del Crocifisso della Grotta aveva, tra i suoi compiti, oltre la preghiera e le opere di carità, anche quello di allestire sacre rappresentazioni per il venerdì Santo. Loro compito era quello di rappresentare scene della Passione e fatti del Vecchio e Nuovo Testamento. Si teneva anche la processione degli incappucciati che dall'Oratorio di Sant'Andrea Avellino raggiungeva l'Oratorio della Grotta. L'ultima edizione si è tenuta nel 1951. La tradizione storica si intreccia ancor oggi con l'attualità: è consuetudine ad esempio che il Lunedì dell'Angelo urbinati e abitanti del territorio si recano in visita alle Grotte.

A cura di gdl
Servizio a pag. 17

La campagna elettorale è cominciata. Si voterà con la vecchia legge; con quella si va avanti rischiando di rimanere in mezzo al guado. La sponda agognata è più lontana del previsto; la governabilità infatti rischia di rimanere un sogno infranto. Per due anni Prodi si era illuso di catturarla, nonostante che i numeri l'avessero condannata in partenza. Non è escluso che la cosa possa ripetersi dopo il 15 di Aprile. La formula magica a cui probabilmente maggioranza e opposizione si aggrapperanno sarà la 'la larga intesa' onde avviare le grandi riforme. Molti, non solo osservatori, si chiedono perché non è stata fatta prima in nome e attraverso la larga intesa, visto e considerato che, con ogni probabilità, circostanze e protagonisti saranno gli stessi. E' il caso di dire che la presunzione talvolta gioca brutti scherzi. Tuttavia insisto col dire che la politica del futuro pur usufruendo, in forza di una nuova legge elettorale, di una maggioranza più sicura e tranquilla, le larghe intese non vanno accantonate. Specialmente quando saranno poste nel dibattito camerale i grandi valori come le questioni eticamente sensibili, la famiglia, la vita, l'educazione, la libertà soprattutto religiosa. Sono convinto, fermo restando la laicità dell'azione politica, la stessa non potrà rimanere orfana, almeno di alcuni valori espressi dalla società civile. Come questi irrompono prepotentemente sullo stato di diritto, sulle leggi quindi, concretamente cammineranno sulle gambe delle singole persone, ne attraversano le coscienze. Il 'voto trasversale' diventerà il loro passaporto obbligato. I cristiani sono fortemente interpellati per una formazione spirituale morale culturale sociale da coltivare nelle singole comunità o gruppi ecclesiali di appartenenza, quotidianamente e con riferimenti sicuri da trasferire anche nel campo socio-politico con le dovute mediazioni. Non ne sono privi avendo alle spalle un'esperienza le cui radici affondano nel secolo scorso, ne attraversano tutto l'arco, ed è 'la dottrina sociale' della Chiesa. Alla quale, per ricchezza, universalità, completezza e sistematicità, possono attingere anche i non cristiani. Dopo la caduta e il fallimento delle ideologie e la crisi delle altre dottrine del genere, è l'unico pensiero rimasto sulla breccia.

Raffaele Mazzoli

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
---	--	--	---	---	--	--	----------------

La **Madonna** di Fatima pellegrina nelle **MARCHE**

Programma

1° giorno

Accoglienza in Diocesi e solenne processione
d'ingresso in Cattedrale **Recita del Rosario** meditato
Solenne Celebrazione Eucaristica **Veglia di preghiera**

2° giorno

Celebrazione Eucaristica **Cerimonia di saluto**

Date

22-23/02 **Diocesi di Fabriano - Matelica**

23-25/02 **Diocesi di Jesi**

1-2/03 **Arcidiocesi di Pesaro**

2-3/03 **Diocesi di Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola**

3-4/03 **Arcidiocesi di Urbino - Urbania - S. Angelo in Vado**

4-7/03 **Arcidiocesi di Ancona - Osimo**

8-10/03 **Basilica della Santa Casa di Loreto**

3^a Giornata del Pellegrino della Regione Marche

Loreto 8 marzo 2008

ore 14.00 - Montorso "Sala Cardinale Pironio"
Festa del Pellegrino

ore 16.00 - Loreto

Accoglienza della Statua pellegrina della Madonna
di Fatima - Solenne Processione - Concelebrazione
Eucaristica nella Basilica della Santa Casa

JOSP.com



OPERA ROMANA
PELLEGRINAGGI



MATTIOLI
S P O S I

MATTIOLI
CERIMONIA

mattioli

linee inconfondibili



MATTIOLI
CASA

f = M M = C A F =

Via Roma, 205 - Tel. 0721 860376 - FANO



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588



IL CONVEGNO DIOCESANO DI DOMENICA 24 FEBBRAIO

"E' bello essere cristiani"

PROGRAMMA

Ore 15,40: preghiera

Ore 15,45: relazione di Rosanna Virgili, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto Teologico Marchigiano - dialogo in sala - pausa

Ore 18,30: celebrazione del Vespro della III domenica di Quaresima (in Chiesa)

CON IL VESCOVO ARMANDO

Stazioni quaresimali

Prosegue l'itinerario quaresimale proposto dal Vescovo a livello diocesano con le "Sei stazioni di Quaresima" dal titolo L'Amore senza misura. Terza stazione, venerdì 29 febbraio, sarà a Pergola con il ritrovo alle ore 19 nella chiesa di S. Francesco per raggiungere il Duomo. Le frequenze sulle quali è possibile ascoltare Radio Ananas sono 91,00 Mhz per la costa e 97,100 Mhz per le zone interne. La diretta avrà inizio (circa verso le ore 19.45) con la proclamazione del Vangelo sino al termine della catechesi del Vescovo proposta nell'omelia.



QUATTROCENTO GIOVANI IN CAMMINO VERSO L'AGORÀ

"Lo annuncio a te"



FANO - Sabato 9 febbraio; un sabato sera come tanti...? No! Il primo sabato di Quaresima, quando circa 400 giovani delle varie parrocchie della diocesi di Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola hanno accolto l'invito del Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile di iniziare insieme il cammino verso la Pasqua, dandosi appuntamento nei locali della parrocchia di Santa Maria in Rosciano.

"Lo annuncio a te", è lo slogan che ha caratterizzato la serata. Un video ha dato inizio all'incontro, riportando le menti e i cuori dei giovani all'"Agorà dei giovani italiani" ripercorrendola con intense emozioni in tutte le sue sfaccettature: dalla preparazione all'accoglienza dei pellegrini nelle famiglie e nelle comunità parrocchiali, dal forte sole di Loreto alle calde e provocanti parole di papa Benedetto XVI. In seguito, la celebrazione del vespro, presieduta dal nostro Vescovo Mons. Armando Trasarati, ci ha introdotti con la preghiera del lucernario alla prima domenica di Quaresima e al brano delle tentazioni di Gesù.

Il Vescovo ha lasciato un forte messaggio di vicinanza ed incoraggiamento, non solo con le sue parole, ma soprattutto con la sua presenza in mezzo ai giovani, dalla preghiera alla cena e alla serata animata dai ragazzi, fino alla benedizione finale e alla buonanotte. La cena "alla gluppa" è stato un forte segno di fraternità e generosità, dove ognuno con semplicità ha condiviso ciò che aveva portato. Il mettersi in gioco di ogni ragazzo che in modo divertente insieme ai suoi amici ha presentato la sua parrocchia, è stato un momento di incontro, dove ci siamo fatti conoscere e abbiamo conosciuto le varie realtà presenti nel vasto territorio della diocesi. La scoperta di gruppi giovani che dopo l'evento dell'agorà si sono messi in cammino, vivendo nuove esperienze di formazione, di servizio, di incontro e di testimonianza. "Lo annuncio a te": ascoltare, scegliere e testimoniare lungo il cammino per essere protagonisti nella vita e nel mondo, lasciando a Dio la porta aperta per portare a compimento l'opera che ha iniziato in noi. I giovani hanno intrapreso così il cammino verso la "Pasqua" e di certo non vogliono volgersi indietro. Un pellegrinaggio, dalla parrocchia di Calcinelli a Lucrezia, per vivere insieme la vigilia della Giornata Mondiale della Gioventù, sarà il prossimo passo che tutti i giovani della diocesi, compiranno insieme. Sabato 15 marzo 2008 ore 16.30 ritrovo davanti alla chiesa di Calcinelli. All'arrivo catechesi del Vescovo Armando e benedizione delle palme. Cena offerta dal Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile. Un invito da accogliere per essere accompagnati dallo Spirito Santo verso Cristo, luce di verità.

Steven Carboni

UN SABATO COLORATO E GIOIOSO

La pace falla girare

Ci fa guardare dentro il cuore, e ci aiuta a cambiare direzione per non camminare da soli. Insieme e con piccole cose possiamo dare al mondo la speranza che sta perdendo. E senza speranza viene meno anche la pace. Costruiamola insieme, grandi e piccoli, per darci un futuro che sia degno della nostra umanità. La pace è un bene prezioso! Una catena di persone che lavorano per la felicità che sanno costruire ponti per avvicinare gli altri. Creando dialogo prima di tutto in famiglia, fra gli amici e coloro che per carattere aspetto o provenienza ci sembrano diversi, questo è possibile se mettiamo insieme le nostre diversità a servizio di tutti. Accogliendo senza chiedere chi è. Dateci una mano a costruire la pace! Dobbiamo sostenerci a vicenda, perdonarci quando sbagliamo, cioè amandoci come Gesù ama noi, dobbiamo vivere come fratelli affinché la pace possa entrare nel cuore di ogni uomo e portare serenità! La strada della pace ci regalerà la vera gioia.

E' questo il messaggio realizzato dai ragazzi dell'Azione Cattolica della nostra diocesi e letto a conclusione della marcia della pace che si è svolta a Fano sabato 16 febbraio. La pace falla girare era lo slogan, e l'animazione delle vie del centro è sembrato il luogo più adatto per far festa a conclusione del lavoro fatto nel mese di gennaio. Ogni gruppo ha scritto un messaggio, che ha diffuso nella propria parrocchia, e mettendo insieme i diversi spunti ne è nato uno per tutti proclamato insieme. Un sabato colorato e gioioso, che attraverso la piazza dell'incontro, la via della testimonianza, e il corso dell'impegno, tra i canti e le varie attività proposte, ha aiutato i ragazzi a comprendere come l'incontro e la conoscenza dell'altro, da fratelli, nei luoghi che ogni giorno si percorrono, sia una ricchezza e una festa. Gli abbracci scambiati, gli impegni concreti che i ragazzi hanno sottoscritto hanno creato un clima di vera festa, fresca e profonda, come i ragazzi sanno creare e trasmettere anche ai più grandi. Il momento di preghiera con l'intervento e la benedizione del Vescovo Armando, poi, è stato quanto mai significativo: proclamare da parte dei ragazzi il messaggio di pace da cristiani, in piazza diventa il segno della loro partecipazione e del loro essere apostoli, accompagnati dagli adulti che sono loro accanto, li ascoltano e si impegnano a far crescere le loro attese più vere.

Laura Giombetti

Taccuino

CARNEVALE DI MEZZA QUARESIMA

CARTOCETO - Domenica 24 febbraio e 3 marzo 2008, a partire dalle 14.30, è in programma il "Carnevale di Mezza Quaresima" con sfilata di carri allegorici, mascherate, lancio di uova di Pasqua e quintali di dolciumi.

IN MEMORIA DI DANI PICCOLI

FANO - Domenica 24 febbraio 2008, alle ore 20,30 al Teatro della Fortuna, si terrà "FOR DANI - First Edition" - Evento Indie-Rock in memoria di Dani Piccoli. L'incasso sarà devoluto in beneficenza a favore del Fondo Solidale per adozioni a distanza "Pozzo di Giacobbe". Preveduta dall'11 febbraio dal lunedì al sabato dalle 17,00 alle 19,00. Mercoledì e sabato anche dalle 10,00 alle 12,00 presso il botteghino del Teatro.

"EL PRUFUM DLA NUBILTA"

FANO - Il 25, 26, 27, 28 febbraio 2008, alle ore 21,15 al Cinema Teatro Politeama, la compagnia dialettale "I Comediant" metterà in scena "EL PRUFUM DLA NUBILTA" commedia in due atti di Ermanno Simoncelli Compagnia Teatrale. Preveduta il sabato precedente lo spettacolo in cartellone presso il botteghino del Cinema Teatro "Politeama".

IL MISTERO NELL'ARTE

FANO - Mercoledì 27 febbraio 2008, alle ore 16,30 presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "C. Battisti" è in programma il secondo

incontro del ciclo "IL MISTERO NELL'ARTE", organizzato dal Circolo Culturale "A. Bianchini". Interverrà Rodolfo Battistini, storico e critico dell'arte.

IL GIORNO DI RITA

FANO - Sabato 1 marzo 2008, alle ore 21.15 nella Chiesa Santa Maria del Suffragio è in programma "Il giorno di Rita". Concerto del Coro Gregoriano Femminile "Jubilare Deo" diretto dal M° Salvatore Francavilla. Si proseguirà, poi, con "Fano, una Marineria ai primi del '900", testo di Rita Foghetti, voce recitante: Stephane Brocca, ideato e diretto da: Stefano Bramucci. Seguirà il Concerto dell'Orchestra di Fiati "Santa Maria del Suffragio" diretto dal M° Sauro Nicoletti. Conclusione di Monsignor Giovanni Tonucci, Arcivescovo Prelato di Loreto e Delegato Pontificio.

PUNTI DI FUGA. PER L'OLTRE

FANO - Fino al 1 marzo 2008 è possibile visitare, alla Galleria Exhibition Art (via S. Paterniano, 8) la mostra di Giorgio Cutini "Punti di fuga. Per l'oltre". Orario di apertura: dalle ore 11 alle ore 12.30 - dalle 17 alle 20.

L'OPERA DA TRE SOLDI

FANO - Sabato 1 e domenica 2 marzo 2008, alle ore 21.15 al Teatro della Fortuna, il "Teatro della Cicalina" presenta "L'Opera da tre soldi". Il ricavato verrà devoluto a favore degli ospiti di Casa Serena e del don Orione. Preveduta dal 18 febbraio, vendita i giorni 1 e 2 marzo presso il botteghino del Teatro.

ASSEMBLEA DIOCESANA DELL'AZIONE CATTOLICA

Presenza viva dei laici

PERGOLA - Nell'Oratorio della parrocchia di Pergola si è tenuta, domenica 17 febbraio, l'Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica. La giornata è iniziata con la celebrazione delle Lodi e della S. Messa presieduta dal Vescovo, il quale ha ricordato agli appartenenti dell'AC in Diocesi di "essere presenza viva di laici in modo particolare anche là dove non è sempre possibile garantire una presenza di sacerdoti, perché l'AC è una associazione di laici, formato da un laicato vivo e responsabile". Poi, il Vescovo ha sottolineato la positività della fede cristiana che i giovani e gli adulti di AC, in modo particolare, devono avere come stile di credenti. Ed infine, nel terzo punto, l'importanza della formazione per essere cittadini degni del Vangelo. Il Presidente uscente Paolo Giommi ha messo in evidenza le principali iniziative dei sei anni di presidenza, le fatiche e i momenti difficili vissuti nel suo mandato e ha indicato le sfide che attendono il nuovo consiglio al servizio della Diocesi e per il bene della persona. Sono seguiti gli interventi dei responsabili dei vari settori dell'AC. E' stato eletto il Consiglio provvisorio diocesano, che andrà a formare il Consiglio definitivo che, a sua volta, voterà la terna di nominativi da proporre al Vescovo per la nomina del nuovo presidente diocesano. Ha concluso l'incontro l'assistente diocesano di AC don Gianfranco Ciccolini.



Paolo Giommi

IL QUADRO DEL CECCARINI: UN GIOIOSO INNO ALLA CONOSCENZA

Allegoria dei cinque sensi

FANO - Cospicuo il numero dei relatori (F.Battistelli, R.Battistini, B.Cleri, C.Giardini, B.Montevicchi - assente per indisposizione -, M.R.Valazzi) che venerdì 15 febbraio - uno dei venerdì culturali della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano sicuramente tra i più attesi -, dopo il saluto del Presidente F.Tombari e le parole del moderatore A. Berardi, si sono alternati al microfono nella Sala di Rappresentanza della Fondazione, per argomentare attorno al mirabile dipinto di Sebastiano Ceccarini (Fano, 1703 - 1783) Allegoria dei cinque sensi. Tantissimi anche i presenti, orgogliosi di ammirare e conoscere dal vivo una delle più prestigiose opere eseguite dal loro concittadino negli splendidi anni della sua attività romana.

I cinque ragazzi, autentici ritratti, a cui il pittore affida il ruolo di rappresentare i cinque sensi (udito: il giovinetto che suona la spinetta; tatto: la giovinetta che si tocca i capelli aggiustandosi un ricciolo; vista: la bambina che si rimira allo specchio; olfatto: il giovane che, tolto un garofano dalla brocca, lo avvicina al naso; gusto: la ragazzina in primo piano col vassoio di biscotti), sono da identificare con cinque dei giovanissimi rampolli della nobile

famiglia Marescotti - mancherebbe, come ha rilevato il Giardino, l'ultima nata perché troppo piccola -. L'opera è firmata e datata nel fianco più in ombra della spinetta, dietro le spalle della ragazzina in primo piano: SEBASTIANUS CECCARINI PINXIT ANNO 1745, anno che taluni hanno erroneamente letto come 1748, per le rotondità del numero 5.

Siamo in presenza di un autentico tour de force virtuosistico che ha i suoi apici nella meravigliosa brocca argentea; nell'elaboratissima struttura ornamentale della spinetta, strumento, informa il Berardi, sul quale aveva posto le mani il grande G.F.Handel, maestro di musica in casa Marescotti nei primissimi anni del '700; nello straordinario tattile broccato della ragazzina che impersona il gusto, la figura che più di ogni altra cattura il nostro sguardo, cosa, forse, che non è senza una precisa ragione. Chi ha dettato al Ceccarini il programma iconografico aveva di certo in mente qualcosa che travalicava la pura e semplice allegoria dei sensi. Nulla infatti nel dipinto è casuale o, come si suol dire, di routine - così almeno a me pare -: non la leggerezza impalpabile del tatto, che avrebbe potuto realizzarsi anche

in gesti più concreti e immediatamente accessibili; non la rarefatta essenza del suono (udito), generato dalla verità lignea di uno strumento che più solido non potrebbe essere; non la materia verità del gusto, che non si esaurisce nel biscotto già assaporato, ma si propaga ai succulenti frutti così carnosì nel disegno del broccato; non nel singolare abbinamento in primo piano del più incorporeo dei sensi, l'udito, semplice vibrazione d'aria, e del gusto, il più legato alla materia. Che il gusto sia allora da riguardare anche come gusto estetico? come possibilità, cioè, concessa all'uomo di raggiungere, di deliziarsi dell'arte, della forma, della bellezza, del miracolo della natura? Che derivi da ciò lo stare in primo piano del gusto, in posizione addirittura di preminenza, rispetto all'udito, in quanto sentimento appunto, o senso, che esalta e nobilita tutti gli altri, che permette di assaporare la vita nelle sue più alte manifestazioni? E allora prole come momento alto, il più alto e nobile del realizzarsi dell'uomo, come strumento il più completo e autentico di conoscenza. E' una possibilità di lettura senz'altro intravedibile e che non può esaurirsi certo nella brevità di questo scritto.



Il dipinto, concessione temporanea della Collezione privata Ciaroni di Pesaro, resterà esposto presso la Sala di Rappresentanza della Fondazione fino al 2 maggio e sarà visitabile tutti i venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Un'occasione fantastica e imperdibile data ai fanesi, per guardare al loro illustre concittadino e alla qualità davvero alta della sua arte, e per sostare un attimo davanti ai doni che la natura ci elargisce quali strumenti di elevazione e conoscenza.

Guido Ugolini

L'ALLEGRA SERATA DEI MAESTRI CATTOLICI

La scoperta dell'America



FANO - Anche quest'anno la nostra associazione, l'AIMC, è stata disponibile nelle persone della Presidente e del Consiglio Direttivo, a che ci fosse un momento di divertimento condiviso con amici e simpatizzanti in occasione del Carnevale. Per incontrarci è stato scelto lo stesso locale dell'anno scorso, dove si è consumata

un'ottima cena tra musica e chiacchiere affettuose scambiate tra amici conosciuti da sempre. Poi la musica invitante ha spinto tutti a cimentarsi in balli lenti, movimentati e di gruppo. Ad un certo momento le danze sono state interrotte per assistere ad un irresistibile sketch: America..... che scoperta!! Cristoforo Colombo con i superbi e vellutati costumi del navigatore, i reali di Spagna e tutta una serie di personaggi, hanno dato vita a momenti davvero esilaranti. Belli e indovinati i costumi, azzeccate le musiche e tutta la sceneggiatura che ha sostenuto le varie parti della storia, senza dimenticare la bella scenografia. E' risultato un gustoso intermezzo, non privo di una certa ironia, che ha suscitato applausi e risate a non finire. Ci complimentiamo e ringraziamo di cuore tutti gli attori, l'autore-regista, le costumiste e la scenografa per il piacevolissimo spettacolo.

R.S.

I SUV LA FANNO DA PADRONI

Giganti motorizzati

FANO. Un grave fatto a Milano in cui un SUV - questi giganti motorizzati che assurdamente scorrazzano anche per le nostre viuzze - ha causato un gravissimo incidente tra un bus e un tram. Un donna è morta in seguito all'incidente e altre 21 persone sono finite all'ospedale (alcuni in gravi condizioni). Molte città stanno prendendo in esame la possibilità di vietare il transito a simili giganti della strada nei centri storici dove le vie sono strette e spesso, per le soste selvagge di automobilisti sicuri dell'impunità, schiacciano il povero pedone a ridosso dei muri delle case e, quando va bene, nei piccoli spazi fra un'auto e l'altra.

Ma non è solo un problema di sicurezza stradale (pur importantissimo): è anche un problema ambientale. I SUV sono quasi sempre dotati di motori molto potenti che consumano parecchio carburante e quindi producono smog in percentuali più alte rispetto a semplici utilitarie. Se poi si aggiunge che molto spesso girano a vuoto per ore in cerca di un parcheggio, si ha un quadro veramente preoccupante dell'incidenza sulla nostra salute. Vieni da ricordare i provvedimenti di divieto domenicale delle auto di qualche anno fa quando le "polveri sottili" avevano superato la soglia minima di sicurezza. Ora che le auto sono notevolmente aumentate, come si spiega il silenzio dei nostri amministratori su un problema così grave. Urgono provvedimenti del Comune di Fano in un senso o in altro. A Londra i fuoristrada pagano una tassa di 33 euro al giorno. Noi preferiamo non avvantaggiare i soliti ricchi strafottenti e arroganti e chiediamo un provvedimento che vieti a tutti i SUV di circolare per le vie del centro storico. E' chiedere troppo ad una amministrazione comunale che dovrebbe avere a cuore la salute dei cittadini? O si attendono altri lutti per svegliarsi da un torpore cinicamente irresponsabile?

N.A.

"Il SUV (Sport Utility Vehicle) da alcuni anni ha preso piede anche in Italia. Nonostante il prezzo non per tutte le tasche (da un minimo di 25 mila Euro fino ad un massimo di 60 mila per i modelli top) piace perché è alla moda. Il tutto nonostante i consumi alle stelle, la difficoltà a circolare nel traffico cittadino e a parcheggiare." (Da POPOTUS del 16 febbraio 2008)



FOSSOMBRONE

BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

NO TUBO

L'Umbria e le Marche, ma anche l'Abruzzo e l'Emilia Romagna, in sostanza l'intera dorsale appenninica sarà attraversata da una inutile mega-opera: il gasdotto Brindisi-Minerbio della Snam-Gas che trasporterà il gas asiatico per la British Gas seguendo un percorso criminale dal punto di vista ambientale e di stravolgimento paesaggistico, dell'equilibrio naturale ed ecologico. Per quanto ci è dato sapere queste regioni saranno sfregiate per un diverso chilometraggio da un tubo interrato che necessita di uno scasso di circa 40 metri di larghezza tagliando boschi, prati e fiumi; danneggiando irrimediabilmente i crinali di zone delle nostre regioni che sono di uno splendore spettacolare, di una bellezza non facile a trovarsi, e su cui è fondata una parte significativa del modello di sviluppo di intere comunità locali. Una vicenda, assolutamente sottovalutata dalla politica, solo superficialmente trattata dalla am-

ministrazioni comunali interessate ed ignorata dalla popolazione. Vero è che nelle Marche già si sono pronunciati negativamente sia il Consiglio Provinciale di Pesaro-Urbino che il Consiglio Regionale. La Costituzione di un comitato interregionale "No Tubo" impone alla politica e alle istituzioni umbro-marchigiane una presa di coscienza del problema e, soprattutto, azioni concrete atte alla salvaguardia di numerose zone Sic (siti di interesse comunitario) e di territori sottoposti a vincoli ambientali, forestali e idrogeologici. Dal punto di vista energetico il gasdotto è un'opera inutile per l'Italia (ma non per la Snam). Ammesso poi che non sia possibile fermarlo, è possibile cambiarne il tragitto, mitigando l'impatto ambientale ed evitando territori di grande pregio geografico e paesaggistico come quelli appenninici.

PORTA A PORTA

L'Assessore Michele Chiarabilli ha presentato,

con molta soddisfazione, i risultati, allo stato attuale, della raccolta differenziata di carta e cartone con servizio porta a porta, a frequenza bisettimanale, iniziata in Fossombrone e zone limitrofe dal primo ottobre 2007. "Il risultato incoraggiante dimostra che la strada intrapresa è giusta. La raccolta differenziata volontaria tramite le isole ecologiche, non era efficace". Per il futuro si auspica, nel centro storico, un passaggio porta a porta integrale; ovvero per tutte le frazioni di rifiuto: secco residuo, carta, plastica, vetro e lattine. Occorre quindi mettere in atto una drastica riorganizzazione della rete di raccolta delle altre frazioni di rifiuto, pur mantenendo i contenitori stradali e quelli delle isole ecologiche (il cui numero salirà da 18 a 21), con la razionalizzazione della raccolta della frazione organica su tutto il territorio e la promozione del compostaggio domestico; è doveroso inoltre individuare una strategia più idonea per le frazioni di rifiuto dannose per

l'uomo e per l'ambiente come le medicine scadute e i grassi saturi. A giorni sarà installata ed attivata una telecamera che controllerà l'area esterna allo stadio, tra Via Flaminia e Via della Conserva, per evitare che la gente depositi nottetempo rifiuti ingombranti di ogni genere, per il cui prelievo è già stato attivato da tempo un servizio di raccolta del tutto gratuito, effettuato dall'ASET previo appuntamento telefonico al 0721/802518. Chiamando lo stesso numero è possibile attivare un servizio di raccolta di imballaggi di cartone per le utenze non domestiche, mentre il conferimento delle batterie esauste di uso domestico si attua presso l'area custodita retrostante l'ex mattatoio comunale ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Ci basta l'esempio di quanto sta succedendo nel napoletano per capire quanto sia giusto ed improcrastinabile per tutti rispettare queste semplici regole

Sabato 9 febbraio, nel giorno della ricorrenza e commemorazione dell'anniversario della rifondazione di Cagli sono state per la prima volta conferite le civiche benemeritenze della città di Cagli. La cerimonia si è svolta alle ore 11:00 nel Salone degli Stemma del Palazzo Pubblico, alla presenza di componenti del governo cittadino, dove sono raffigurati gli stemmi delle 57 comunità che parteciparono alla traslazione e rifondazione del 9 febbraio del 1289.

Il Consiglio Comunale (in forza dell'apposito Regolamento del novembre del 2005) su proposta della Giunta ha inteso assegnare per l'anno 2007 quattro Attestati di Benemeritenza ai lodevoli: Augusto Amatori (alla memoria di), Massimo Barra, Lorenzo Leoni (alla memoria di), Enzo Mancini.

“Con le civiche benemeritenze [spiega il Vice Sindaco Alberto Mazzacchera che ha promosso l'iniziativa in piena unione d'intenti con il Sindaco Papi] si è inteso perfezionare l'azione avviata dal Comune di Cagli nel maggio 2003 con il Premio dell'Angelo. A differenza del Premio dell'Angelo, che si rivolge ai tanti cagliesi che risiedono fuori dai confini della loro città natale, le civiche benemeritenze sono orientate verso coloro che (indipendentemente dalla cittadinanza) hanno in qualsiasi modo giovato a Cagli sia

DALLA CITTÀ DI CAGLI

Civiche benemeritenze

rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù e sia servendone con disinteressata dedizione le singole istituzioni. La memoria collettiva ed il senso di riconoscenza e di stima sono elementi di grande importanza per una comunità. Per tale motivo con le civiche benemeritenze [conclude il Vice Sindaco Mazzacchera] si intende squarciare il velo di indifferenza che spesso viene calato nei confronti di coloro che invece hanno concorso e operano positivamente alla crescita della comunità. Sono sempre più necessari elementi positivi da emulare ed in tal senso le civiche benemeritenze servono ad individuare quei buoni esempi che non possono essere dimenticati per la smemoratezza dei molti o a causa dell'invidia di taluni”.

Nell'assegnare gli attestati di benemeritenza il Consiglio Comunale ha motivato le sue scelte che in forma sintetica possono essere così riportate:

Augusto Amatori (alla memoria di)

Collezionista d'arte antica aveva, da cagliese amante della sua città, guardato con vivo interesse alla nascita del Museo Archeologico. Memori delle sue attenzioni gli eredi hanno inteso donare nel 2001 al Comune di Cagli l'intera rilevante collezione affinché sia esposta negli spazi museali cittadini.

Massimo Barra

Fin da giovanissimo si è distinto per encomiabile opera volontaria svolta all'interno della Croce Rossa Italiana. Ha coronato (dopo le innumerevoli benemeritenze italiane e straniere ed i prestigiosi incarichi internazionali) il suo impegno in patria nel 2005 con la nomina a Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana la cui candidatura è partita da Cagli: città per la quale ha sempre manifestato un particolare attaccamento.

Lorenzo Leoni (alla memoria di)

Ha svolto, nel corso di una vita conclusa nella città natale all'età di 102 anni, una

straordinaria carriera di ciclista professionista coronata da innumerevoli vittorie. Negli anni avventurosi del Giro d'Italia ha partecipato con Binda e Girardengo ed ha saputo distinguersi con la Legnano e la Bianchi. È stato amministratore dell'ente ospedaliero ed assessore comunale impegnandosi in prima persona come nel caso dell'acquisto dei terreni per la prima zona industriale cagliese.

Enzo Mancini

In molteplici occasioni ha concretizzato la sua particolare sensibilità verso la città materna sostenendo, quale Presidente della Banca Popolare Pescarescense e Ravennate, restauri e mostre d'arte. Nel 2007, quale suo dono personale, sono entrati a far parte delle collezioni del Museo Archeologico di Cagli sia la “Venere di Pitinum Mergens” e sia il rubinetto bronzeo di antica fontana romana.

Romano Magnoni

ANTONIO, UOMO UMILE E DEVOTO E' salito al Padre

ISOLA DI FANO. Antonio Carpignoli, padre di don Alessandro parroco d'Isola di Fano, si è spento serenamente come ha sempre vissuto, la notte dell'otto febbraio, in canonica, dove viveva dal 1982 con la moglie e il figlio. Avrebbe compiuto novantatré anni il 25 di questo mese. Già nel pomeriggio del giorno precedente accusava sintomi di malessere. Da qualche anno, tuttavia, non era più in perfetta forma: era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Fossombrone nel gennaio del 2006 e i medici, fin dall'ora, n'avevano decretato la fine imminente, ma la sua fibra resistette a tutto oggi. Antonio nacque a Torricella di Fossombrone nel Quindici, l'anno in cui il nostro Paese entrò in guerra e da dove babbo Giuseppe non fece più ritorno. L'esistenza del piccolo Antonio ebbe inizio, perciò, con un evento drammatico, che tornò a ripetersi anche poco più tardi, quando perdettero la mamma. Era ancora ragazzo e per questo fu costretto dalle circostanze a vivere con la famiglia dello zio. A venti anni fu chiamato alle armi. L'Italia, proprio allora, era impegnata in conquiste coloniali nel Nord Africa; per questo fu obbligato a seguire le orme degli altri soldati. Fu imbarcato su una nave insieme a tanti altri commilitoni, privi di qualsiasi armamento: quel contingente seppa solo durante il viaggio di essere un corpo di volontari, messi insieme con l'inganno, da un ufficiale senza scrupoli. In seguito, fu fatto prigioniero dagli Inglesi e costretto a patire tutti i disagi della prigionia, trascorsa con



rassegnazione nel clima torrido del deserto. Nel Quarantasei, a guerra ormai ultimata, ritornò, dopo otto anni, nella casa paterna e si riappropriò anche del suo pezzo di terra, che coltivò con cura e fatica per mantenere la famiglia, composta dalla moglie, Colomba Carpineti sposata nel Quarantotto, e dal figlio Alessandro, del quale approvò e sostenne la vocazione di sacerdote. Quando don Alessandro fu nominato coadiutore di don Michele, Antonio e sua moglie andarono a vivere ad Isola di Fano insieme al figlio, ma egli rimase sempre affezionato al suo pezzo di terra, che continuò ancora a coltivare con premura per vari anni, trasferendosi, ogni giorno, fin lassù in bicicletta. Tonio, malgrado abbia vissuto una serie d'ambascie sin da tenerissima età, è rimasto, in ogni caso, una persona ponderata, umile, paziente, devota, serena e di cuore; dalle sue parole, ogni volta ponderate e dosate, trasparivano bontà d'animo e saggezza, velate da un lieve senso d'ironia. Alle esequie, celebrate nella chiesina della Madonna del Bottaccio sabato nove, hanno officiato il vescovo Armando e una dozzina di confratelli alla presenza di numerosi amici, conoscenti e parenti.

Emilio Pierucci

NASCE A FANO LO "SPORTELLO AFFIDO"

Apri la tua vita

FANO – “Apri la tua vita, Affidati ad un bambino”. È questo il progetto ideato dall'Ambito Sociale VI di cui il Comune di Fano è capofila, in collaborazione con l'Asur Zona Territoriale 3, le associazioni di Volontariato “Banca del Gratuito”, “Volontari nella Solidarietà” e “Papa Giovanni XXIII”. Lo scopo del progetto è quello di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sul Servizio di Affidamento Familiare mettendo in funzione “Sportelli Affidato” in cui personale specializzato può fornire informazioni su cosa è l'affido, chi può farlo e le modalità per realizzarlo. Il requisito essenziale richiesto alla

famiglia affidataria è la possibilità di offrire uno spazio reale ed affettivo che comprenda la capacità di accogliere ed accettare la storia del bambino e della sua famiglia. Gli sportelli affido sono 3 e saranno a disposizione dei cittadini una volta al mese. A Fano il terzo giovedì del mese, dalle 10.00 alle 12.00 presso l'Ufficio Minori in via Nolfi 112; nel Comune di Orciano lo sportello è situato in Piazzale della Ripa 1 e fruibile il terzo sabato del mese, mentre il Comune di Pergola offre il servizio il primo sabato del mese in corso Matteotti 53.



notizie in breve

INAUGURATO IL MASTER SULLA NAUTICA

FANO – È stata inaugurata, mercoledì 13 gennaio, la seconda edizione del master in “Nautical Business Management” (gestione strategica delle imprese e della rete dei servizi della nautica) finalizzato a formare figure professionali con conoscenze specifiche di gestione strategica delle imprese operanti nel settore della nautica. Il master rappresenta un nuovo punto d'incontro tra scuola ed impresa, grazie anche alla possibilità per gli studenti di partecipare a diversi stage all'interno delle aziende operanti in tale settore.

CONCLUSO L'ITER PER L'ACQUISTO DELLA CASERMA

FANO - L'Assessore al Patrimonio Mirco Carloni ha dato notizia che si è finalmente concluso l'iter ministeriale per la cessione al Comune di Fano dell'ex caserma di fanteria: di oggi infatti la comunicazione ufficiale da parte dell'Agenzia del Demanio della disponibilità a trasferire la proprietà dell'immobile, considerati i fini istituzionali che il Comune intende realizzarvi. Ora è il Comune che entro un mese deve dichiarare la propria intenzione di acquistare lo stabile.

RITORNA LA “FORTUNA D'ORO”

FANO - Anche quest'anno ritorna “La Fortuna d'Oro”, il premio che è stato istituito nel 1982 dall'Amministrazione comunale e che ha lo scopo di esprimere pubblicamente la riconoscenza dell'intera comunità fanese ai cittadini nati nel Comune di Fano, o in esso residenti, i quali hanno dato lustro a Fano. Le varie associazioni cittadine potranno esprimere le loro proposte e avanzare candidature, segnalando le personalità meritevoli, a loro giudizio, di ricevere il premio “La Fortuna d'oro”. Le proposte dovranno pervenire entro il 30 aprile 2008.

UN NUOVO CAMPETTO A SAN LAZZARO

FANO - Sono stati consegnati, pochi giorni fa, alla ditta aggiudicataria Marotta Macchine, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, i lavori per la realizzazione di un campo di calcio a servizio del quartiere San Lazzaro in Fano. Il progetto realizzato in sinergia con la Carifano S.p.A. e nel contesto di un contratto di sponsorizzazione con il Comune di Fano, consente di dotare il quartiere stesso di una struttura molto attesa specialmente dai giovani. Il campo di calcio sarà dotato dei servizi indispensabili per una gestione funzionale e moderna e sarà intitolato al compianto arch. Nazario D'Errico, consigliere prima della Carifano S.p.A. e poi della Fondazione, recentemente scomparso, anche a ricordo della sua giovanile militanza nello sport fanese.



a cura di
Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

GIOVANNI ANASTASI (1653-1704), PITTORE A PERGOLA

Non si finirà mai abbastanza di conoscere il ricco patrimonio artistico di Pergola, segno di una storia gloriosa e di una finezza culturale ed artistica che in passato ha fortemente segnato la nostra città. Oggi resta il difficile compito della conservazione di questi beni, che sempre più richiede attenzione, tempo, energie, competenza e fondi da investire. E se questo a Pergola è possibile, lo dobbiamo soprattutto all'opera di don Lino Ricci, “mecenate contemporaneo”, che instancabilmente segue questo delicato settore della vita cittadina, e che in queste righe ci presenta alcuni significativi lavori appena terminati: “Ci sono tanti motivi di timore e di sofferenza nella vita civile e morale della comunità di Pergola che, fortunatamente, si affiancano a segni positivi di una possibile ripresa. E uno di questi è proprio la riscoperta delle caratteristiche artistico-culturali della nostra città. Dopo il ritorno e la presentazione della tela “La visita a Cristo dei Magi” di Aurelio Lomi, infatti, è stato possibile riportare a Pergola altre due opere appena restaurate del pittore senigalliese Giovanni Anastasi (1653-1704), molto attivo a Pergola in un periodo di grande sviluppo civico ed economico. Si tratta di una tela proveniente dalla

chiesa di San Francesco e di una posta in quella di Santa Maria delle Tinte.

La prima opera, che in origine decorava sicuramente il Duomo a motivo del tema agostiniano, rappresenta in primo piano i Santi Agostino e Monica con due deliziosi angioletti che sfogliano un grosso libro, e insieme ad altri Santi agostiniani: Giovanni da San Facondo, Chiara da Montefalco e Rita da Cascia. Le due Sante, poi, fanno da corona ad una dolce immagine della Madonna della Cintura che, nella luce del cielo, presenta il suo Bambino. La seconda tela, invece, rispecchia una caratteristica peculiare dell'Anastasi che amava dipingere molteplici figure di Santi nella stessa opera. Non a caso, accanto alla Vergine Maria, abbiamo San Francesco, Sant'Andrea apostolo, San Paolo, Sant'Onofrio eremita, e altri soggetti, rappresentati in maniera molto bella ed espressiva.

I due quadri, restaurati ad Urbino nel laboratorio del prof. Isidoro Bacchiocca, dopo essere stati “prestiti” alla città di Senigallia, che nel 2007 ha dedicato una mostra al pittore Giovanni Anastasi in Episcopio e nel Palazzo Mastai-Ferretti, sono finalmente ritornati a Pergola e sono stati ricollocati al loro posto, ben godibili alla vista e all'ammirazione dei fedeli e dei visitatori”.

Per un prestito
a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.

- Pagamento rateale
- 12 / 24 / 36 mesi.

www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.